

Abbonamento:

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 18 Semestre L. 5 - Trimestre L. 4 - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). - Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso Hagenstein & Vaylor Via Prefettura 6 Udine e succursali in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1.-; Quarta pagina Cent. 30 (larg. 1/10 di pagina); Cronaca L. 2.- per linea. Avvisi occasionali Cent. 5 e 10 per parola. - Pagamento anticipato. -

La lotta contro la tubercolosi dal punto di vista sociale

La grande, completa, poliedrica questione sociale, che specialmente assilla l'età nostra, presenta un lato inavvertito dal più e noto solamente, finora, a quei generosi cultori dell'arte sanitaria, che della loro professione seppero fare come un sacerdozio ed un apostolato. Intendo parlare del lato che riguarda le malattie, le quali per la loro estensione e contagiosità, più che la vita dei singoli individui minacciano la stessa compagine sociale; dipendono da cause e producono effetti prevalentemente economici, che si ripercuotono vastamente ed intensamente sulla produzione sociale della ricchezza; e, finalmente, nei provvedimenti preventivi, difensivi e curativi che esigono reclamano la solidarietà e la cooperazione universale.

Tale è eminentemente la tubercolosi. Basta pensare diceva l'illustre prof. A. Lustig, in un memorabile discorso tenuto per l'inaugurazione del secondo Congresso Nazionale per la lotta contro la terribile malattia, che in Europa è anche in altre parti del mondo, un quarto circa della mortalità umana è dovuta alla tubercolosi; basta ricordare che la miseria, la cattiva nutrizione e le condizioni igieniche generali sono suoi alleati e concorrono a diffonderla in tutte le classi sociali, ma segnalamento fra quelle più misere e meno colte; che ad essa soggiacciono per lo più individui nell'età in cui è maggiormente attiva la loro produzione di lavoro; che tra i fattori, che le statistiche dimostrano più importanti nella diffusione della tubercolosi, è quello di certe professioni, delle quali alcune favoriscono specialmente l'infestazione tubercolosa, altre si predispongono per convincerci che la tubercolosi è veramente un male, un danno sociale.

Figliolo sociale è da tutti incontrastabilmente tenuta la guerra. Ebbene - osservava ancora il Lustig nel citato discorso - è comunemente noto che nella guerra del 1870-71, per esempio, morirono 43 mila tedeschi, mentre in Germania muoiono ogni anno di tubercolosi circa 170 mila cittadini, cioè, quattro volte tanto.

Da noi, in Italia, muoiono in media, ogni anno, di tubercolosi circa 50 mila persone, senza contare i 70 mila decessi, parimenti annui, per bronchite acuta e cronica; dei quali almeno la metà è dovuta a tubercolosi, mentre due terzi circa dei cadaveri sezionati sul tavolo anatomico presentano lesioni tubercolari in alto o progresso. Ora qual guerra mai menò tanta strage di vite umane? E quelli non saranno le conseguenze sociali di tanta e tanto, se, come è ormai ammesso da tutti i sociologi, base della prosperità sociale è l'accrescimento della popolazione e della produzione?

Di qui il carattere sociale che per riuscir efficace deve rivestire la lotta contro la tubercolosi. Ed è di ciò che il benemerito Comitato Ordinatore del V. Congresso Internazionale per la lotta contro la tubercolosi che si terrà l'anno prossimo in Roma, Comitato che è bene dirlo ha per presidente Guido Baccelli, e per segretario generale l'illustre prof. Accoli, vuole che tutti siano specialmente convinto non essere il primo, che solo per gli sforzi coordinati, per l'azione cooperante di tutti si potrà mitigare da prima e vincere poi un tanto male Guai, se in questa lotta l'individuo non sente la solidarietà con gli altri individui, un popolo con gli altri popoli. Per quanto quell'individuo o quel popolo facessero per difendersi o liberarsi dal contagio non vi riuscirebbero, ed il terribile flagello continuerebbe trionfante il macabro cammino. Forseché, per limitarci ad un esempio

nostro, si sarebbe ottenuto tanto successo nella lotta contro un'altra malattia, che sotto certi aspetti può considerarsi come sociale, cioè la pellagra, se non si fossero associati gli sforzi di tutti nell'opera collettiva del parlamento e del Governo per combatterla?

Servizio telegrafico del "Paese"

Il XX settembre festeggiato in tutt'Italia

Roma 20 (Stefani) - La città è molto animata; tutti gli edifici pubblici ed alcuni privati che stanno sulle principali vie e nei dintorni della storica breccia sono illuminati straordinariamente. La banda municipale suona in piazza: un potente riflettore del gaso girando, getta fasci di luce sui vari punti della città. Diappici dalle province recano che la quarantaseiesima ricorrenza del 20 settembre fu ovunque solennizzata con esposizione delle bandiere, con pubblicazione di patriottici manifesti con conferenze sul rinascimento nazionale, con cortei, con cerimonie inaugurali di pubblici edifici ed istituti.

Dal campo d'aviazione di Briga

Il tempo è pessimo

Briga 20 (Stefani) - L'apparecchio del Palladio è stato approntato nel pomeriggio, l'aviatore ha intenzione di partire domattina. Stasera alle 11 si ridirono grida al fuoco, dalla città si scorgeva un bagliore in direzione degli hangars. Un'emozione intensa s'impadronì del pubblico; gli sportmen e gli aviatori si precipitarono fuori degli alloggi, alcuni montarono in automobile per salire sul Brigeberg. Qualche minuto dopo si seppe che l'incendio era scoppiato in un garage situato molto più in basso del campo d'aviazione. L'emozione allora si calmò.

Il tempo è pessimo, la pioggia continua, il barometro scende.

Terribile deragliamento di un treno in Portogallo

Lisbona 20 (Stefani) - Un treno conduttore 400 viaggiatori è deragliato presso la stazione di Senora Da Her presso Oporto. Si segnalano cento feriti parecchi dei quali gravemente.

I. CONGRESSO NAZIONALE fra viaggiatori, impiegati e commessi di comiti.

Bologna (Rinaldi) - La Classe degli Impiegati privati, altrettanto numerosa e importante quanto quella degli Impiegati di Uffici pubblici, sente in modo acuto il disagio di esser in balia dello sfruttamento e della speculazione, senza la difesa dello sfruttamento e della speculazione, senza la difesa di alcuni provvedimenti di legge. Questo avvertire, ora più che mai, il fastidio di tali condizioni, spinge la classe a organizzarsi, ed è vicino il giorno, nel quale la Federazione d'Impiegati d'azienda private sorgerà parallela a quella degli Impiegati pubblici, per difendere il proprio diritto a vivere, contro ogni pretesa di sfruttamento. Da ciò la necessità dell'adunarsi un Congresso il quale oltre alla costituzione di una Federazione di classe propugnerà anche una legge regolatrice del contratto di lavoro, l'estensione dell'istituzione di provvisori anche agli impiegati, l'ammissione degli impiegati di aziende private alla Cassa Naz. di Previdenza.

L'inaugurazione

Si è tenuta, nell'ampio salone del palazzo dei Notai, letteralmente gremito di congressisti, ed è riuscita una solenne manifestazione della classe Basili dire, che vi hanno aderito 80 associazioni rappresentanti oltre 20 mila organizzazioni. Tra gli intervenuti notò l'on. Venosio Amici di Roma; Fraschetti, Mastrococco, Penzo, Carrara, Alti, Vo

ghera, Moidi, Tenodini, Angeloni, Raita Todini, Carnali, Taccchini, Lozzi ed altri. Si levò primo a parlare il presidente del Comitato ordinatore cav. Alessandro Rossi dando il benvenuto agli intervenuti ed augurandosi che dai dibattiti che seguiranno sorga per i commessi un movimento che indichi loro la via della solidarietà umana. In seguito all'unione della classe per far sentire la propria voce con speranza di successo o chiude col l'augurio che i convenuti i quali adde i collaboratori indispensabili degli industriali e dei Commercialisti contribuiscono alla grandezza e prosperità della Patria (Applausi). Ling. Mussia in rappresentanza del Ministero di Agricoltura pronunziò poche parole dicendosi lieto di assistere a questo congresso il cui aspirazioni si renderà interprete fedele presso il ministro competente. Quindi il signor Paolo Bragara di Milano pronunziò il discorso inaugurale. L'oratore per circa un'ora ha intrattenuto l'assemblea sugli scopi dell'attuale congresso e sulle legittime aspirazioni della classe riscuotendo alla fine dei poderosi discorsi una prolungata ovazione.

Recava i saluti delle rispettive associazioni, Gandolfi per la Federazione della società di M. S., e Cecaroli per la società di M. S., tra Commessi di Commercio di Bologna.

Della Valle Arnaldo l'instancabile segretario comunica le numerose adesioni pervenute da ogni parte d'Italia. Si approva una proposta di Gualdoni con cui si invia un telegramma di saluto al Congresso delle Mutue a Pescia, e si plaude al Comitato di Milano per la sapiente preparazione dell'imminente Congresso. Il sig. Paolo Mohrari di Roma, ringrazia a nome dei congressisti plaudenti l'on. Amici del suo intervento al Congresso.

In ultimo l'ufficio di presidenza viene così costituito: pres. Paolo Bragara di Milano; vice pres. Felice Ghersi di Torino; segretario: Moidi di Roma e avv. Lucifero di Napoli.

L'inizio dei lavori

Nella seduta pomeridiana presieduta dal sig. Paolo Bragara si comunicano i telegrammi di saluto dei lavoratori del Commercio di Roma e della mutua viaggiatori di Torino. Dopo la costituzione di due Commissioni il Congresso ha discusso lungamente e animatamente la relazione del sig. Fozzani sul tema: Federazione di classe. In merito si sono manifestate due correnti: l'una del relatore favorevole ad una federazione unica e l'altra di alcuni impiegati privati che si mostravano contrari all'unione coi commessi. In ultimo prevalse il concetto del relatore sostenuto vigorosamente dal sig. Gualdoni e da altri congressisti e all'unanimità si proclamò costituita la federazione fra impiegati e commessi di aziende private tra l'entusiasmo generale. Si è anche acclamata Roma a sede della federazione. A nome di Roma per l'onore fattolo ha pronunciato tra vivi applausi parole di ringraziamento i sig. Tenodini e Raita, e la seduta viene tolta.

Ben venga dunque il V Congresso Internazionale in Roma per la lotta contro la Tubercolosi, se, come non v'ha dubbio, esso verrà a scuotere la nostra apatia, a persuadere la coscienza popolare della necessità sociale di questa lotta, a far sì che tutti si sentano di questa grande crociata; a convincere lavoratori e padroni dell'influsso dannoso che la tubercolosi esercita

domani ai più tardi facciate fare una serenata alla sua padrona, per finire d'innannarla pazzamente di vossigioria.

« Certo che si - disse lo scudiero, tu puoi accertare tua cugina che sarà ligio al suo consiglio e che domani, senza fallo, andrà nella sua contrada a mezzanotte uno dei migliori concerti che siano dati a Madrid.

Difatti recessi da un valente professore di musica, e dopo avergli comunicato il suo divisamento, lo incaricò di tutto quanto era necessario per l'esecuzione del medesimo.

« Mentre era tutto intento per la serenata, Fioratta, già prevenuta dal pugil, vedendo la sua padrona di buon'umore, le disse:

« Signora, vi preparo un bel passatempo! - « Luziana lo domandò che cosa fosse.

« Oh! veramente - soggiunse la servotta ridendo come una pazza - non è un gran che. Un originale chiamato Don Cosmo, direttore dei paggi del conte d'Onate, si è avvisato di scorgervi per la dama, signora dei suoi pensieri, e deve domani a sera onde voi non l'ignoriate, regalarvi di uno strepitoso concerto vocale e strumentale.

« Donna Luziana ch'era naturalmente allegra, e che non incorgava conseguenza alcuna nella galanteria dello scudiero, lungi dal prender sul serio la cosa, si rimprometteva anzi un piacere nell'udir la serenata. Così questa dama, senza saperlo, concorreva a vilipendio confermar Don Cosmo in un errore, di cui si sarebbe adontata a solo immaginario.

« Finalmente la notte dell'indomani apparvero dinanzi al balcone di Don-

« Continua.

anche nei rapporti puramente economici; e specialmente a scuotere coloro che predicano al popolo i suoi diritti, a predicargli anche il dovere che nella lotta antitubercolare ognuno ha verso se stesso e verso la società, stochè al-

Cronaca del Friuli

Da Lestizza

17 rit. - Leggo oggi solo per una combinazione l'articolo scritto nel Cronista il giorno 12 da un certo signor Beppi sul consiglio comunale di Lestizza.

La prima cosa che ha fatto impressione allo scrittore è stata la bandiera scolorta e direi quasi gualcita che pendeva da una delle finestre del nostro municipio. Veramente Beppi in questo caso vuole dimostrare come sia spiritoso e come sappia nonostante i penali voro intendarsi di bellezza nazionale. Che la bandiera fosse scolorta io non lo posso negare, ma questo a voi signor Beppi poco doveva importare tanto più che non parteggiaste per tale bandiera. Il prolungarsi poi sul modo d'esprimersi del sindaco mi sembra ancor inusato. Che colpa è egli se non è lo scillinguagnolo vostro?

Troppo ci vorrebbe ad arrivare a voi, quantunque il vostro modo d'esprimervi non vi riveli un uomo superiore.

Sorpasso su tutti i piccoli onni che fate sui diversi articoli, e mi fermo su quello che tratta « del provvedimento della scuola. Sa il sindaco, signor Giuseppe Compagno ha lasciato la seduta quando il signor Camillo Paganò ha dovuto assentarsi ha fatto bene, perché (mi dispiace il dirlo) egli è l'unico che sappia comprendere la vera importanza della scuola.

Nonostante, poi le vostre allucinazioni le scuole hanno dato ottimi risultati, sebbene ci sia l'esuberanza di alunni.

Riguardo alle maestre, per sapere quello che cosa sulla loro frequenza bisognerebbe che il signor Beppi fosse entrato qualche volta almeno nelle aule del nostro comune e in specie in quelle di Santa Maria, di Lestizza e a Nespolo.

Quanto volte le maestre debbono far vacanza perché i ragazzi sono a confessarsi o comunicarsi?

Sembra molto che un comune ove sono sette frazioni spenda L. 1000 annue per l'istruzione!

Molto, molto sig. Beppi, per i pretti i denari che si spendono per l'istruzione sono sempre molti!

Da Andulna

A proposito dei consorzi medici

20 - Il pubblico commenta allegramente lo zelo d'amministrazione comunale nel pubblicare sulla Patria anali Gavellino degli avvisi dei consorzi medici, ritenendo che tanto solo è dovuto all'intervento della stampa.

Tale zelo la stampa una penosa impressione perché ormai non può arrecare alcun beneficio nei riguardi del buon stato del consorzio. Difatti la Patria pubblica solo il 14 l'avviso di concorso ed il Gazzettino cominciò a pubblicarlo solo il 16 ed il concorso si chiude il 20 a. m. onde pochi medici potranno concorrere, per la defezione del tempo. Quindi tale pubblicità non serve che a tranquillare gli ingenui elettori ed a spendere un po' di denaro.

Siamo quindi alla solita comedia. Per il resto un prudente silenzio da parte della amministrazione.

Speriamo tuttavia che, ora che l'opinione pubblica (addebitata per tanto tempo sotto il miraggio dei benefici fatti intravedere dall'istituto amministrativo) quale composto alla prefettura supina umiliante sottoposizione al Cocchi che si volle desolato, finalmente si ravvigli di tutti i partiti, e sappia imporsi per dare una onesta amministrazione al nostro comune. Diversamente andrà incontro al fallimento senza che le Autorità tutorie muovano ad impedirlo.

Il Telefono del PAESE porta il N. 2-11

l'organizzazione che già nelle nazioni più civili si è formata contro la tubercolosi si unisca ora la gran forza del popolo, fatto consapevole dell'importanza e della santità di questa missione altamente umanitaria e civile.

Nomina del maestro

20 - Ieri il Consiglio com. di Barcis ha nominato l'amico Ettore Draghinelli insegnante di III. e IV. e Direttore didattico con L. 1000 nette da ogni classe. Ciò per i suoi meriti e simpatie acquistate in paese.

Il XX Settembre in Provincia

A Fagnacco

Strana coincidenza

20 - Ricorrendo oggi il 40.º anniversario della caduta del potere temporale dei Papi, l'impresa per la costruzione del nuovo campanile ha spesso i lavori, mentre l'impresa per la demolizione del vecchio, lavora indefessa per rendere quell'antico baluardo al mismo comun denominatore. Così si accontentano tutti i buoni pensanti.

A Clivale

21 - Fin dal mattino ieri vennero esposte le bandiere agli edifici pubblici, alla sede del circolo socialista, ed in molte case private. Non mancarono le affissioni dei soliti cartellini coi dicitore anticlericali.

Per cura di alcuni cittadini fu pubblicato un manifesto che deve certamente aver dato nei nervi ai clericali.

Alle cinque pomeridiane la banda municipale svolse un concerto in piazza del Duomo con una scarsissima affluenza di ascoltatori data l'ora inopportuna essendo i negozi ed i lavoratori in quell'ora aperto. Ecco il testo del manifesto, di cui l'autorità papale avrebbe voluto impedire la affissione:

Cittadini, Veigo oggi il XL anniversario da che, a Porta Pia, un drappello di proli, con sull'erme scollita la fida, apriva la breccia, riconquistando la terra che, fin dai primordi, era la natural sede della gente italiana.

È sacro dovere di ogni buono italiano rammentare con religiosa devozione questo fatto che mette vaies a compiere la unità d'Italia allontanò a raso attivo un nemico implacabile, vera l'immagine di frade, per dirla con Dante, un nemico che, avvalendosi delle armi più indegne misa senza tregua alla libertà della patria e che, non diversamente dagli antichi maestri di Mimmo, imbracciando il sacro filo della fede fa vile marcato delle cose di Dio.

Sia, quindi, la gesti di quei valorosi di amara straziato e di sprone alle generazioni novelle ad amara di amara ve la patria, ed a tenerla validamente difesa dalle minacce che, comunque le passano, derivano. Viva Roma, viva l'Italia!

Cittadini del Friuli XX Settembre 1910.

ALCUNI CITTADINI

A S. Vito al Tagliamento

Da noi si festeggia la data gloriosa degnamente. Stanno la banda cittadina percorse le vie della città suonando allegre marcie. Formatai dinanzi alle lapidi che ricordano i nomi di V. E. e di G. G. sono stati suonati l'inno reale e quello di Garibaldi. Nel pomeriggio ci sarà l'inaugurazione della bandiera dello scuola elementari e seguirà poscia la solenne distribuzione dei premi agli alunni delle nostre scuole elementari e a quelli della scuola di disegno. Alle ore venti, nella piazza V. E. la nostra banda cittadina, diretta dal valente maestro sig. Agge Accoloso, esibirà un lusingante concerto musicale. Stasera, da molte case, è stata esposta la bandiera nazionale.

A Sailla

Una lapide a Cavour

20 - Gli edifici pubblici e privati sono ornati del tricolore. Alle ore 9.30 si raccolgono nella sala municipale, la Giunta e i consiglieri il presidente Mantovani, i presidenti degli enti locali, i titolari degli uffici governativi, gli ufficiali del Presidio col cav. Cangiani e col cav. Colle, il cav. Cavarzerani, ecc. ecc. Si forma un numeroso Corto e al suono di una allegria marcia, si raggiunge la lapide a Cavour.

« Oh! veramente - soggiunse la servotta ridendo come una pazza - non è un gran che. Un originale chiamato Don Cosmo, direttore dei paggi del conte d'Onate, si è avvisato di scorgervi per la dama, signora dei suoi pensieri, e deve domani a sera onde voi non l'ignoriate, regalarvi di uno strepitoso concerto vocale e strumentale.

« Donna Luziana ch'era naturalmente allegra, e che non incorgava conseguenza alcuna nella galanteria dello scudiero, lungi dal prender sul serio la cosa, si rimprometteva anzi un piacere nell'udir la serenata. Così questa dama, senza saperlo, concorreva a vilipendio confermar Don Cosmo in un errore, di cui si sarebbe adontata a solo immaginario.

« Finalmente la notte dell'indomani apparvero dinanzi al balcone di Don-

« Continua.

IL DIAVOLO ZOPPO

di RENATO LE SAGE

« lasciati infiammare per voi d'ardente e tissimo amore. « Pure, malgrado ciò l'incendio da cui mi sono concesso, non ho mai ardito l'arvare: molto: ma siccome mi « parevate che voi vi degnate rivol- « gere a me le vostre belle pupille, « allorché io passo dinanzi alla persia- « na che invola a mortal occhio la cele- « ste vostra beltà, e che per un'influ- « enza del vostro pianeta, tanto per « me benefico, voi siete disposta ad « amarmi, così imploro che mi sia « concesso di consacrarvi a vostro « servizio. « Se sarà felice tanto d'ottenere tal « concessione, io rinuncierò a tutte le « donne passate, presenti e future. « Don Cosmo della Higuera. »

« Il paggio e la cameriera non trandarono certo di goderela alle spalle del signor Don Cosmo, e di ridere della sua lettera; ma non si contentarono di ciò; dettarono insieme una tenerissima risposta, che Fiorella scrisse di suo pugno, e che Domingo portò il giorno appresso allo scudiero, quale una missiva di Donna Luziana. Eccone la parola: « Ignorò chi possa avervi si bene « informato dei segreti miei sentiment- « ti. « È un tradimento che mi fu ordi- « nato: ma chiunque sia il traditore, gli « perdono, poiché fu cagione che mi « palesasse l'amor vostro. « Di tutti gli uomini, ch'io veggio « passar nella contrada, voi siete quel-

« lo che m'atra i miei sguardi, ed ac- « cesso che siete il mio amante. « - Quantunque questa risposta fosse un po' ardita per la figlia di un maestro di campo, poiché gli autori non vi avevano babato tanto pel sottile, il presuntuoso Don Cosmo non ne concepì alcun sospetto; egli aveva a sufficienza buona opinione di se, per credere che una dama potesse dimenticare per lui le proprie convenienze. « Ah! Domingo! - esclamò in aria di trionfo, dopo aver letto ad alta voce la supposta lettera - vedi, vedi se la mia vicina mi ama? Sarò fra poco il genero di Don Francesco o non sarò Don Cosmo della Higuera? « Non v'ha dubbio - disse il furbo confidente - voi avete fatta una breccia terribile nel cuore della fanciulla: ma a proposito - soggiunse - mi ricordo adesso che la cugina mi ha raccomandato di dirvi che

domani ai più tardi facciate fare una serenata alla sua padrona, per finire d'innannarla pazzamente di vossigioria. « Certo che si - disse lo scudiero, tu puoi accertare tua cugina che sarà ligio al suo consiglio e che domani, senza fallo, andrà nella sua contrada a mezzanotte uno dei migliori concerti che siano dati a Madrid. Difatti recessi da un valente professore di musica, e dopo avergli comunicato il suo divisamento, lo incaricò di tutto quanto era necessario per l'esecuzione del medesimo. « Mentre era tutto intento per la serenata, Fioratta, già prevenuta dal pugil, vedendo la sua padrona di buon'umore, le disse: « Signora, vi preparo un bel passatempo! - « Luziana lo domandò che cosa fosse.

Il pro sindaco Manfrotti con applausite fasi riceve in consegna la Lepide. Accenna all'ideale e all'opera del grande statista e porge un ringraziamento al Comitato.

Il co. ing. Ballariva comunica un telegramma dell'on. Luzzatto. L'ing. Ballariva pronuncia un discorso, mettendo in rilievo la qualità del Cavour come cittadino, diplomatico, economista e patriota.

Nota satirica del giorno

La nuova Triplice — Che sia vera in voce della Triplice fra Austria, Germania e Turchia?

IL GIRO DEL FRIULI

DALLA SECONDA EDIZIONE DI IERI

Da Spilimbergo a Maniago

Dopo una sosta di pochi minuti a Spilimbergo, ripartiamo per riprendere il gruppo di testa che ci ha preceduti e che raggiungiamo poco dopo Sequals, alle dieci.

Il gruppo è guidato da Castellini e Bianchi; lo accompagnano Petronio, Romagnoli, Verza, Branchetti, Feruglio e Modotti; dei nugoli di polvere acciacati, ci tolgono il respiro e quasi la vista.

Dopo Sequals nei pressi della villa dell'on. Oborico una grandissima sorpresa li attende, dalla villa vengono gettati fiori a piene mani sui corridori e sulle nostre automobili.

Il gruppo è guidato da Romagnoli e per buon tratto i corridori riposano battendo un passo piuttosto lento.

La corsa procede così per vari chilometri senza un tentativo di fuga, senza un distacco, monotona, tra il polveroso asfaldato.

L'andatura è di circa 25 Km. all'ora. Il tempo incerto accresce l'impressione di stanchezza, il sole a tratti fa capolino tra le nubi per nascondersi subito dopo.

Il paesaggio è solenne e grandioso. Innumeri azzurri d'occhio la pianura sconfinata interrotta monotona, in fondo il cerchio delle Alpi solenne avvolte in fiocchi di nebbia.

È la strada fiancheggiata da acacie si snoda sempre eguale candida e polverosa.

A Cavazzo Nuovo dove giungiamo alle 10.30 molta gente è sulla via ad attendere e festeggiare i corridori.

Lo stesso è a Fagnana. In testa è sempre Romagnoli il quale ora accelera un poco il passo.

Il secondo gruppo a 500 metri dal primo cerca di riprendere sforzando. Presso Maniago, Verza cade ma rimonta in macchina, e cerca di riprendere gli altri che intanto si sono allontanati.

A Maniago taglia primo il traguardo Marchetti vincendo il premio dei ciclisti di Maniago, lo segue a ruota Modotti: molta gente applaude.

La pioggia che aveva incominciato a cadere presso Sequal per nostra fortuna è cessata.

Un'altra verga infuocata tentano poco dopo Verza Castellino di Aviano i campioni della Cellina che oggi hanno spiegato delle qualità di combattenti.

Sui rettilineo Castello, Modotti uno stradone eterno, macchine polverose, l'andatura è ancora assai sostenuta. In testa Bianchi e Castellini i quali trascinano ad un passo entusiasta. Sono in testa ad un passo entusiasta.

Il secondo gruppo perde continuamente terreno: oramai è distanziato di un buon chilometro.

Ci avviamo così verso Aviano. Il tempo è sempre incerto, ma per ora non piove e sempre che non ci voglia riserbare le dolci gioie della pioggia e del fango, dopo quello della pioggia.

Feruglio intanto smonta per riparare: Marchetti nota questo fatto e ne approfitta immediatamente scattando fulmineo all'andatura fortissima di 35 km. all'ora.

Ma Aviano è ancora lontano, guidano il gruppo di testa, attendendoli al comando, i campioni della Cellina. Il gruppo è composto di questi e di Verza, Branchetti, Petronio, Romagnoli. Sono le 11.28.

Ma! L'Italia allora sarebbe messa alla... Porta... Sublime!! Il significato del Giro del Friuli — Che significato ha dunque il Giro del Friuli? — Significato morale, intellettuale e finanziario, perduto. È costato 2 mila lire e infinito studio. Poi 7 giorni hanno stampato che il morale dei corridori era elevatissimo.

Dopo la corsa (Fra Sportemen) — Primo, secondo, terzo, non si parla che dei primi! Chi è stato l'ultimo? — Il Giornale di Udine, diamine, non lo sa? — Allora... primo anche lui... contando dalla coda!

(Il telefono del PAESE porta il N. 211)

Tentativi infruttuosi di fuga

Bianchi Marchetti Modotti e Castellini sono affatati e tentano una fuga; ma gli altri non si lasciano sorprendere.

A SACILE E siamo a Sacile. Abbiamo coperto coi 108 chilometri; oramai 100 chilometri mancano alla fine della corsa, la cui fisionomia è ormai delineata.

Il traguardo di Sacile è disputato vivamente, ma Verza con una vigorosa pedalata ha ragione dei concorrenti e si aggiudica questo premio.

Lo seguono Castellini Modotti Marchetti Romagnoli Bianchi e Petronio. Di Feruglio non si hanno notizie.

E ci avviamo così verso Pordenone la bella cittadina che ha preparato entusiasticamente accoglienza ai corridori.

In testa sono ora Bianchi e Romagnoli i quali conducono ad un buon passo.

Da Fontanafredda quasi alle porte di Pordenone, il gruppo passa in quest'ordine: Romagnoli, Castellini, Bianchi, Marchetti e Modotti.

Il secondo gruppo è oramai assai distanziato da gli sarà possibile riprendere; oramai i corridori della Cellina sembrano avviarsi alla vittoria che difficilmente sarà strappata loro di mano.

Certo così che riuscirà a far ciò avrà dato bella prova di energia fisica e morale e di resistenza.

Ed ecco Pordenone. Una folla piudente fa ala ai corridori salutandola ed incoraggiandoli.

L'entusiasmo raggiunge il belissimo Modotti con una volata bellissima taglia il traguardo vincendo così la medaglia d'oro offerta dall'Unione velocipeditica Pordenonese.

Lo seguono Castellini e Marchetti. Sono le 12.10.

A cinque minuti dal primo gruppo passa da Pordenone Feruglio il quale insegue con mirabile tenacia andatura velocissima, trascinandosi dietro Chiandetti. Questi due al loro passaggio sono fatti segno a delle vere ovazioni.

Noi ci fermiamo qualche istante qui per inseguire alla nostra volta il gruppo di testa. La nostra bella vettura fila a 80 Km.

Rimontiamo prima il Dalla Fusina di Balluno che procede di conserva con Baiati, quindi Chiandetti e Feruglio ed infine vediamo il gruppo di testa che è così composto: Castellini, Verza, Marchetti, Bianchi, Modotti, Petronio, Romagnoli e Romagnoli.

L'andatura è sostenuta. Intanto Castellini approfitta di un'istante di distrazione e tenta di fuggire. Ma gli altri lo seguono bene.

Romagnoli sebbene abbia 34 anni si dimostra un vigoroso corridore capace di competere assai bene con i più giovani.

In gruppo è anche Semintendi Ermengold, un bell'atleta dalla pedalata soupiegata ed elegante.

A CODROIPO Siamo a Casarsa. Il cielo è coperto qualche goccia di pioggia viene ogni tanto a rinfrescare.

In testa è sempre Castellini. Il gruppo nel quale è Feruglio insegue disperatamente, ma è ancora lontano.

Al ponte sul Tagliamento l'andatura è ravvivata ancora una volta dai tentativi di fuga degli équipes della Cellina.

A Codroipo è primo Verza che conduce a passo fortissimo.

Seguono il gruppo Modotti, Castellini, Branchetti, Romagnoli, Petronio ed altri.

Una folla grandissima assiste al passaggio dei corridori e fa loro accoglienze entusiastiche.

VERSÒ LATIBANA Si corre nel polverone a una velocità fantastica. L'automobile passa tutti i gruppi di coda e del centro, dopo una rassegna delle posizioni dei vari corridori, i quali appaiono in condizioni soddisfacenti.

Quelli del gruppo di testa sono freschissimi. A Muscetto la folla assiepa nella via applaude fragorosamente. Siamo a Varmo alle 13.44. Anche qui dimostrazioni di simpatia ed entusiasmo generato. Subbene i corridori battono un forte passo, si riservano le forze per il punto finale.

Bianchi l'andatura della corsa si rianima e velocemente attraversiamo diversi paeselli che ci accolgono festosamente. Nota tra parentesi che Verza ha oggi una giornata ottima. Siamo nei domini del Conte De Asarta. Sono le 14.30. Il passo continua sostenuto. Alle 14.7 raggiungiamo Ronchi. Folla all'ingresso del paesello; folla per la strada e al seguito nostro, quando riprendiamo la campagna.

Ben presto anche Ronchi e tutti i ciclisti raccolti al nostro seguito, accampano.

Oramai già Latibana verso la quale marciamo rapidamente. Anche qui grande folla e molto è inteso entusiasmo. C'è qui il traguardo col controllo di ore.

Alle ore 14.14 taglia primo il traguardo Bianchi. Lo seguono Castellini Verza, Marchetti, Modotti e Branchetti.

DA LATIBANA A UDINE

Appena apprestata la firma, i corridori rimontano in macchina e passano tra una folla di popolo, fuggendo lontano sulla strada bianca, polverosa, stenta.

Ma il passo è subito rallentato; sono Bianchi e dietro a loro, a tre km. circa, non attesi, viene la muta inseguitrice, Feruglio, Chiandetti, Semintendi, con un passo d'infarto che alla testa mantengono or l'uno o l'altro dei due primi, si avvicinano formidabilmente al primo gruppo.

Poco prima di Palazzolo, lo striscione rosso segnalante il traguardo, ha la virtù di rianimare il passo.

E Verza, con un bellissimo apunto finale, taglia primo seguito da Castellini e Bianchi.

Passiamo così, ad un passo di poco più di 25 all'ora Mussana del Turgano.

Poco dopo gruppo siamo raggiunti che il secondo gruppo sia per avvertirci; vediamo infatti dietro a noi i tre fustini campani che vanno a forni nel gruppo di testa, tra lo sbalordimento dell'équipe della Cellina che credeva ormai di avere eliminato Feruglio, il più temibile concorrente, e la gioia del poéguipiers che ora vedevano a loro più sorridere la vittoria.

A Palmanova è in testa Marchetti che passa così trionfando per la sua città natale.

E dopo Palmanova, nell'immenza di Udine, il gioco delle équipes è più accorto, studioso; si guardano, si osservano, si tengono a bada.

Nessuno attacca, nessuno tenta nulla. Ma poco dopo l'ultimo km. Chiandetti della Peugeot attacca la volata finale; e allora Verza, costretto, si porta subito con bellissimo scatto in testa; ma non riesce a mantenerlo.

Gli balista a fianco, concorde, unanime, perdetta l'équipe della Cellina che arriva incontestabilmente prima al traguardo. Ed a macchina seguono gli altri.

L'ARRIVO Una folla enorme si riverde ieri in viale Palmanova ad attendere l'arrivo dei partecipanti al Giro del Friuli. Le due piccole tribune della giuria e della stampa farono in un attimo piene zeppa così che era un'impresa tutt'altro che facile salire, e sulla strada che dal molino Muzzatti e Margherita conduce al posto dove erano state erette le tribune c'era una tal folla di corse e biciclette che il passaggio era quasi ostruito.

Ai due lati della strada a perdita d'occhio, si snodavano due nastri bruni di gente ansiosa di veder chi fosse il vincitore di questo primo giro del Friuli.

Ad ingannare l'attesa giungono le notizie portate dalle automobili che hanno seguita la corsa.

Prima è l'automobile staffetta che precedeva di 25 minuti i corridori. Scappiamo così che Feruglio ha raggiunto, e quindi l'andata si intensifica poiché si prevede che sarà impegnata sul traguardo una battaglia magnifica: poi giungono le altre automobili. Finalmente un oroscario di applausi ci avverte che i corridori arrivano. Il gruppo delle maglie multicolori è in vista, sono sul traguardo... Marchetti si accende di macchina gli amici lo circondano lo abbracciano lo festeggiano quasi in trionfo. Bastogi giustissimo è pure Modotti. Ed ecco Feruglio il quale pure è assai festeggiato. Poi la folla invade la pista tanto che è quasi impossibile mantenere l'ordine.

Ordine d'arrivo alle ore 16.12

- 1. Marchetti
2. Modotti
3. Castellini
4. Bianchi
5. Verza
6. Feruglio
7. Petronio
8. Branchetti
9. Semintendi Erm.
10. Branchetti
11. Romagnoli
12. Baiati
13. Dalla Fusina
14. Bonanni Giov.
15. Carusio
16. Merluzzi
17. Palazzoli

- 18. Semintendi Ermi.
19. Vidal
20. Otello
21. Michelazzi
22. Jacob Gino
23. Turchetto A.
24. Turchetto Gioglio
25. Francesconi
26. Gasparini
27. Cozzutti Leonardo

I PREMIATI

Ieri sera all'albergo al Telegrafo nella sala dell'Unione Velocipeditica avvenne la premiazione.

Erano presenti per il giornale di Udine il dott. Furlani, il dott. Feruglio per l'Unione Velocipeditica ed il sig. Verza il quale distribuì i premi.

I più nobili corridori sono assai applauditi e festeggiati.

Ecco l'elenco dei premiati. I. Marchetti; coppa d'argento, dono del giornale di Udine fascia campionario, Medaglia d'oro, targa del Secolo, traguardo di Monte Croce, S. Daniele, Mangard. Tra viri applausi il vincitore del giro accetta i premi.

II. Modotti; grande medaglia d'oro del Comitato, anfora d'argento, cronometro d'argento e traguardo di Pordenone.

III. Castellini; medaglia d'oro del Prefetto, oggetto artistico della ditta Mason modaglia Michelino.

IV. Bianchi di Trieste; medaglia d'oro della Camera di Commercio, fanale elettrico dotato del signor E. Ferrari, medaglia d'argento Michelino.

V. Verza; medaglia d'oro di Palmanova, med. d'oro del sig. Volpe al primo volontario ciclista, med. verme d'oro del sig. Sonvilla 2 pneumatici Michelino, traguardi di Osoppo, Sacile, Codroipo, Palazzolo, Aviano dono di Riddoni all'ultimo arrivato del I. gruppo a quel traguardo.

VI. Feruglio; targa d'oro di Agnoli e Diana, traguardo di Arteaga.

Cronaca di Udine

Il banchetto all'on. Luzzatto dopo l'inaugurazione delle lapide ai Martiri per la Patria

Come ieri annunciammo, pubblicando il resoconto — completo quanto l'ora tarda poteva consentire — della cerimonia patriottica svolta sotto la Loggia S. Giovanni, alle ore 13 ebbe luogo all'albergo d'Italia un banchetto familiare offerto dalla Giunta all'on. Luzzatto.

Grande cordialità regnò fra i convitati: circa una ventina.

Allo champagne il sindaco prof. Peile, ricorda di aver letto di un illustre professore tedesco che con metodi scientifici severi ha determinato le dannose conseguenze patologiche del brianza durante i banchetti, non solo per chi li dice, ma anche per chi li fa.

Se fra i convitati fosse debole il buon umore questo accento del Sindaco lo ravviverebbe. Il sindaco dice di non voler tenere un discorso. Solo vuole adempire al dovere, di ringraziare a nome dell'Amministrazione comunale e della città, la Società dei Reduci ed i suoi bravi collaboratori che si adoperarono perché fossero mandati alla posterità i nomi gloriosi di coloro che versarono il nobile loro sangue sui campi di battaglia per l'unità e la libertà d'Italia.

Rivole espressioni di calda riconoscenza all'on. Luzzatto, venuto a rievocare con parole alte e suggestive, il ricordo di quegli uomini che col sacrificio della loro vita prepararono quell'ora di libertà e di pace di cui oggi gode.

Termina augurando vita lunga e felice a Riccardo Luzzatto e a tutti i valorosi reduci delle battaglie.

L'on. Luzzatto risponde dicendo che il Sindaco lo ha prevenuto per un mese — dice — sarebbe toccato ringraziare. Dice essere felice di poter trovarsi nella sua città in giornate nelle quali si festeggiano gli uomini della Patria e termina dicendo che sarebbe per lui un vero dolore esserne lontano.

L'on. Marzuffini, come medico, conviene in quello cui ha accennato il Sindaco, riguardo agli effetti dell'eloquenza conviviale e si limita a porgere un saluto ed un ringraziamento all'on. Riccardo Luzzatto per il suo entusiastico intervento alla cerimonia svoltasi.

Scambio di telegrammi tra i sindaci di Udine e di Roma ieri ricorrendo il XX settembre il sindaco di Udine comm. Peile ha spedito al Sindaco di Roma il seguente telegramma:

«Udine, commemorando oggi i friulani caduti per l'Italia, pensa che tanto sacrificio di vite non fu vano, se Roma da 40 anni afferma e consacra gli ideali eterni di patria e di libertà».

Il sindaco di Roma ha così risposto: «Unico sentimento mio avvenire congiunge Roma ai centri estremi dell'Italia unita in questo giorno memorando».

Una protesta degli agenti contro la Presidenza dell'Unione per mancata partecipazione alla festa di Iri

Ci perviene la seguente lettera aperta

VII. Petronio; medaglia d'oro dono della Deputazione Provinciale. VIII. Chiandetti; medaglia d'oro dono del sig. Dal Toso. IX. Semintendi; medaglia d'oro del cav. Manenti. X. Branchetti, medaglia d'oro di A. Verza; Medaglia d'oro del traguardo del Montecroce, traguardo d'Aviano. XI. Romagnoli; medaglia d'oro dell'Unione Velocipeditica udinese. XII. Suratti, medaglia vertelli grande dell'U. S. F. orologio della ditta Peugeot.

XIII. Vallo; medaglia vermella dell'U. V. U. Autotermos della ditta Chiavari.

XIV. Bonanni; medaglia vermella, dono dell'U. S. F. e un paio di pneumatici.

XV. Carusio; medaglia dono di Marchetti, e medaglia vermella grande. XVI. Merluzzi; medaglia vermella grande.

XVII. Pellizzoni; medaglia d'argento di Michelino, medaglia del Comitato. XVIII. Semintendi; medaglia d'argento grande, dono del Comitato.

XIX. Vidal; come sopra. XX. Otello; medaglia d'argento. XXI. Micheluzzi; medagl. d'argento.

XXII. Jacob Gino; med. arg. tempo massimo, dono del Comitato. Condizionata med. oro. Volontari ciclisti 2, arrivato ad Udine dopo del conte Di Colobredo Meis Giuseppe di Udine.

XXIII. Turchetto Attilio; med. arg. ricordo, tempo massimo, dono del Comitato.

XXIV. Id. Igidlo Id. Id. XXV. Francesconi Vittorio, id. Id. XXVI. Gasparini Leonardo, id. Id. XXVII. Cozzutti Leonardo, id. Id.

Per l'assegnazione del premio ten. col. Beruardi, la giuria si riserva d'interpellare il donatore.

Per il gentile della ditta Lorenzon Francesco (Obie Parizza) la Giuria si riserva di deliberare.

L'assistenza sanitaria ed "Il Lavoratore"

Anche nel suo ultimo numero «Il Lavoratore» torna sull'arduo problema dell'assistenza sanitaria e con un tratto di penna risolve la questione!

Il consigliere Cremese riparlò in argomento anche all'ultima seduta del Consiglio com. riconoscendo con l'ass. Muro e col Sindaco che la cosa è troppo grave, delicata e complessa, per essere risolta così alla leggera, senza tener conto di tutte le conseguenze di indole morale e finanziaria che ne possono derivare. L'assessore Murero giustamente accento alla nuova orientazione delle assistenze professionali dei medici. Questi erano prima avversari della condotta piena, ora invece la consigliano, ma non mancano altri i quali vorrebbero a dirittura l'abolizione della condotta, lasciando libera all'indigente di scegliere quel medico che preferisce, il quale verrebbe poi pagato a specifica dall'Amministrazione comunale. Di ciò nuovo ancora non si può pensare l'attuabilità e la portata. La trasformazione della condotta, con l'attuazione della condotta piena, porterebbe un aumento nel numero dei padati e degli stipendi, giacché non si può pensare di attribuire con meno di 5 o 6000 lire un medico con condotta piena. Si avrebbero così forse 30 o 40.000 lire di maggiore aggravio per bilancio, con carattere continuativo. Ma la parte più pericolosa del provvedimento, nell'aumento di stipendi, non è soltanto nell'aumento di stipendi, ma in una disposizione della legge, disposta che i nostri contraddittori mostrano di non conoscere o di voler dimenticare e che consiste nella concessione dei medicinali gratuiti a tutti coloro che hanno il diritto all'assistenza medica gratuita. Se si potessero soppesare questi due servizi, sarebbe facile larghiargli della concessione della cura medica gratuita, ma il servizio dei medicinali è cosa delicatissima, ed ogni allargamento di esso può portare a spese tali da compromettere seriamente la completezza del bilancio comunale.

Anche a Udine, dall'istituzione di questo servizio ad oggi, la spesa ha subito una progressione impressionante. In alcune città è salita a cifre incredibili. Invece sembra per lo meno discutibile che si debba togliere l'onere limitato delle medicine a una famiglia che godono di una relativa agiatezza, quando questo provvedimento può tornare eccessivo e pesante per i bilanci comunali.

Un forte gruppo di Agenti

Assistenza sanitaria ed "Il Lavoratore"

Anche nel suo ultimo numero «Il Lavoratore» torna sull'arduo problema dell'assistenza sanitaria e con un tratto di penna risolve la questione!

Il consigliere Cremese riparlò in argomento anche all'ultima seduta del Consiglio com. riconoscendo con l'ass. Muro e col Sindaco che la cosa è troppo grave, delicata e complessa, per essere risolta così alla leggera, senza tener conto di tutte le conseguenze di indole morale e finanziaria che ne possono derivare. L'assessore Murero giustamente accento alla nuova orientazione delle assistenze professionali dei medici. Questi erano prima avversari della condotta piena, ora invece la consigliano, ma non mancano altri i quali vorrebbero a dirittura l'abolizione della condotta, lasciando libera all'indigente di scegliere quel medico che preferisce, il quale verrebbe poi pagato a specifica dall'Amministrazione comunale. Di ciò nuovo ancora non si può pensare l'attuabilità e la portata. La trasformazione della condotta, con l'attuazione della condotta piena, porterebbe un aumento nel numero dei padati e degli stipendi, giacché non si può pensare di attribuire con meno di 5 o 6000 lire un medico con condotta piena. Si avrebbero così forse 30 o 40.000 lire di maggiore aggravio per bilancio, con carattere continuativo. Ma la parte più pericolosa del provvedimento, nell'aumento di stipendi, non è soltanto nell'aumento di stipendi, ma in una disposizione della legge, disposta che i nostri contraddittori mostrano di non conoscere o di voler dimenticare e che consiste nella concessione dei medicinali gratuiti a tutti coloro che hanno il diritto all'assistenza medica gratuita. Se si potessero soppesare questi due servizi, sarebbe facile larghiargli della concessione della cura medica gratuita, ma il servizio dei medicinali è cosa delicatissima, ed ogni allargamento di esso può portare a spese tali da compromettere seriamente la completezza del bilancio comunale.

Anche a Udine, dall'istituzione di questo servizio ad oggi, la spesa ha subito una progressione impressionante. In alcune città è salita a cifre incredibili. Invece sembra per lo meno discutibile che si debba togliere l'onere limitato delle medicine a una famiglia che godono di una relativa agiatezza, quando questo provvedimento può tornare eccessivo e pesante per i bilanci comunali.

Un forte gruppo di Agenti

Assistenza sanitaria ed "Il Lavoratore"

Anche nel suo ultimo numero «Il Lavoratore» torna sull'arduo problema dell'assistenza sanitaria e con un tratto di penna risolve la questione!

Il consigliere Cremese riparlò in argomento anche all'ultima seduta del Consiglio com. riconoscendo con l'ass. Muro e col Sindaco che la cosa è troppo grave, delicata e complessa, per essere risolta così alla leggera, senza tener conto di tutte le conseguenze di indole morale e finanziaria che ne possono derivare. L'assessore Murero giustamente accento alla nuova orientazione delle assistenze professionali dei medici. Questi erano prima avversari della condotta piena, ora invece la consigliano, ma non mancano altri i quali vorrebbero a dirittura l'abolizione della condotta, lasciando libera all'indigente di scegliere quel medico che preferisce, il quale verrebbe poi pagato a specifica dall'Amministrazione comunale. Di ciò nuovo ancora non si può pensare l'attuabilità e la portata. La trasformazione della condotta, con l'attuazione della condotta piena, porterebbe un aumento nel numero dei padati e degli stipendi, giacché non si può pensare di attribuire con meno di 5 o 6000 lire un medico con condotta piena. Si avrebbero così forse 30 o 40.000 lire di maggiore aggravio per bilancio, con carattere continuativo. Ma la parte più pericolosa del provvedimento, nell'aumento di stipendi, non è soltanto nell'aumento di stipendi, ma in una disposizione della legge, disposta che i nostri contraddittori mostrano di non conoscere o di voler dimenticare e che consiste nella concessione dei medicinali gratuiti a tutti coloro che hanno il diritto all'assistenza medica gratuita. Se si potessero soppesare questi due servizi, sarebbe facile larghiargli della concessione della cura medica gratuita, ma il servizio dei medicinali è cosa delicatissima, ed ogni allargamento di esso può portare a spese tali da compromettere seriamente la completezza del bilancio comunale.

Anche a Udine, dall'istituzione di questo servizio ad oggi, la spesa ha subito una progressione impressionante. In alcune città è salita a cifre incredibili. Invece sembra per lo meno discutibile che si debba togliere l'onere limitato delle medicine a una famiglia che godono di una relativa agiatezza, quando questo provvedimento può tornare eccessivo e pesante per i bilanci comunali.

Un forte gruppo di Agenti

Assistenza sanitaria ed "Il Lavoratore"

Anche nel suo ultimo numero «Il Lavoratore» torna sull'arduo problema dell'assistenza sanitaria e con un tratto di penna risolve la questione!

Il consigliere Cremese riparlò in argomento anche all'ultima seduta del Consiglio com. riconoscendo con l'ass. Muro e col Sindaco che la cosa è troppo grave, delicata e complessa, per essere risolta così alla leggera, senza tener conto di tutte le conseguenze di indole morale e finanziaria che ne possono derivare. L'assessore Murero giustamente accento alla nuova orientazione delle assistenze professionali dei medici. Questi erano prima avversari della condotta piena, ora invece la consigliano, ma non mancano altri i quali vorrebbero a dirittura l'abolizione della condotta, lasciando libera all'indigente di scegliere quel medico che preferisce, il quale verrebbe poi pagato a specifica dall'Amministrazione comunale. Di ciò nuovo ancora non si può pensare l'attuabilità e la portata. La trasformazione della condotta, con l'attuazione della condotta piena, porterebbe un aumento nel numero dei padati e degli stipendi, giacché non si può pensare di attribuire con meno di 5 o 6000 lire un medico con condotta piena. Si avrebbero così forse 30 o 40.000 lire di maggiore aggravio per bilancio, con carattere continuativo. Ma la parte più pericolosa del provvedimento, nell'aumento di stipendi, non è soltanto nell'aumento di stipendi, ma in una disposizione della legge, disposta che i nostri contraddittori mostrano di non conoscere o di voler dimenticare e che consiste nella concessione dei medicinali gratuiti a tutti coloro che hanno il diritto all'assistenza medica gratuita. Se si potessero soppesare questi due servizi, sarebbe facile larghiargli della concessione della cura medica gratuita, ma il servizio dei medicinali è cosa delicatissima, ed ogni allargamento di esso può portare a spese tali da compromettere seriamente la completezza del bilancio comunale.

Anche a Udine, dall'istituzione di questo servizio ad oggi, la spesa ha subito una progressione impressionante. In alcune città è salita a cifre incredibili. Invece sembra per lo meno discutibile che si debba togliere l'onere limitato delle medicine a una famiglia che godono di una relativa agiatezza, quando questo provvedimento può tornare eccessivo e pesante per i bilanci comunali.

Un forte gruppo di Agenti

DANTE BIERI UDINE - Via ... Aperto anche ...

COLLEGGIO ... Scuole Elementari ...

Reale Comune Udine ... ANNO SCOLASTICO 1911

FERRO-SLERI LIQUORE TONICO RICOSTITIVO ...

SOCIETA' ZIANA di Navigazione ...

Celere ...

ZARA-SERAPALATO ...

Assistenza sanitaria ed "Il Lavoratore"

Assistenza sanitaria ed "Il Lavoratore"

Assistenza sanitaria ed "Il Lavoratore"

Assistenza sanitaria ed "Il Lavoratore"

Assistenza sanitaria ed "Il Lavoratore"

Assistenza sanitaria ed "Il Lavoratore"

Assistenza sanitaria ed "Il Lavoratore"

Assistenza sanitaria ed "Il Lavoratore"

Assistenza sanitaria ed "Il Lavoratore"

Assistenza sanitaria ed "Il Lavoratore"

Assistenza sanitaria ed "Il Lavoratore"

Assistenza sanitaria ed "Il Lavoratore"

Assistenza sanitaria ed "Il Lavoratore"

Assistenza sanitaria ed "Il Lavoratore"

Assistenza sanitaria ed "Il Lavoratore"

Assistenza sanitaria ed "Il Lavoratore"

Assistenza sanitaria ed "Il Lavoratore"

Assistenza sanitaria ed "Il Lavoratore"

Assistenza sanitaria ed "Il Lavoratore"

Assistenza sanitaria ed "Il Lavoratore"

Assistenza sanitaria ed "Il Lavoratore"

Il trovare il giusto mezzo, il prela-
rare i limiti precisi del diritto a questo
servizio, rappresenta una delle gravi
preoccupazioni di qualunque ammini-
strazione comunale. Non è il caso per-
ciò trincerarsi dietro grandi principi.
Rimane ancora provato quanto an-
diamo spesso ripetendo che cioè è fa-
cile la critica oziosa quanto l'operare
saviamente e giustamente è difficile.

L'EQUIPE "GELLINA,"

Non si parla di altro a Udine.
Aveva perfettamente ragione il nostro
corrispondente che l'equipe « Gellina »
guidava la corsa.

Nessuno però prevedeva un simile
trionfo, nessuno prevedeva a che i qua-
tro componenti la formidabile equipe
dovessero aggiudicarsi i primi quattro
posti di fronte a gloriosi campioni. Ma
il segreto della vittoria ci è stato svela-
to dai quattro valorosi: la Bicicletta
« Gellina » si è dimostrata una grande
marca, perfetta, scorrevole, meravigliosa-
mente montata: essi ci parlavano entu-
siasmanti e ne tributavano le più am-
pie lodi alla nostra ditta fabbricante
Agnoli Diana & C.

Noi siamo d'accordo con loro ed ag-
giungiamo l'augurio di nuovi trionfi.

Sospensione di licenza ad un'osteria

Con decreto 16 cor. del Consigliere
Delegato è stata sospesa per giorni
otto, l'ostaria di Varma di Tolmo in
comune di Varma, per disordini ieri
avvenuti, perché è condotta da persona
non autorizzata, e perché l'oste è us-
c a protrarre eccessivamente l'orario di
chiusura.

L'affare di via Treppo

L'affare di via Treppo che nel primo
momento si presentava sotto un'as-
petto assai fosco va per fortuna assun-
endo proporzioni molto più modeste.

Infatti la perizia medica ha asse-
dato che non si tratta d'un infanticidio vero
e proprio ma d'un infanticidio rife-
sso la morte del bimbo essendo stata
causata solo dalla mancata legatura del
cordone ombelicale.

E d'infanticidio colposo parla il man-
dato di cattura spiccato contro la
Adelina Marchesani dal giudice istrut-
tore avvocato Luzzatto.

Il Convengo dei fornai

Ieri ebbe luogo l'annunciato conve-
gno provinciale dei fornai, con l'inter-
vento di numerosi lavoratori e di qual-
che proprietario che poco dopo è mes-
so alla porta. Il segretario comunicò le
decisioni: potamo quello dell'on. Girardini
del Sindaco Domenico Peolite, oltre
le legge Falegnani Spazzini, Tipografi
di Udine, i muratori di Paderno, So-
cietà operaia, Federazione panettieri
austriaci, Federazione Arte bianca,
Commissione regionale lombarda.

Il Sig. Savio porta il saluto ai con-
venguti e l'augurio che la discussione
si svolga feconda di idee. Massima a
sua volta comunica il saluto della Co-
federazione austriaca. Il sig. Agnolini
è nominato presidente del Convengo.

Agnolini riferisce sulla « Legislazione
sociale » e sul lavoro svolto dalla Co-
federazione dell'Arte Bianca.

Su proposta di Savio si vota un or-
dine del giorno che è riassunto in
questo telegramma mandato all'ufficio
del Lavoro.

« Operai panettieri friulani riuniti
a convegno in Udine, constatato che le
leggi sociali in provincia e lavoro
giorno, riposo settimanale, per nulla
hanno applicazione danneggiando nel
contempo i ceti maggiori fanno voti
S. V. prenda opportuni provvedimenti
prima che massa operaia sfiduciata
prevenga loro diritto ».

Savio ha quindi la parola e riferisce
sulla propaganda provinciale dando
nelle norme pratiche.

Parlano sull'argomento: Rigo, Agno-
lini ed altri, e viene votato un altro
ordine del giorno con cui si dà man-
dato al C. D. di gettare le basi di
una solida organizzazione perché le
leggi sociali abbiano ad essere non
lettera morta, ma invece siano rispet-
tati.

Seguono poi le relazioni di Tullia
sull'ufficio di collocamento, di Gem-
iani sui collegi arbitrali e di Sorio
sull'igiene dei panifici.

Il convegno si chiude con un discor-
so del sig. Agnolini che fu applaudi-
tissimo.

L'interrogatorio dell'incestuoso

Quel Marziana Giuseppe sul cui capo
trova la terribile accusa d'incesto, è stato
ieri interrogato dal delegato Panigati.

Egli nega recisamente d'aver giaciuto con
la figlia d'altre d'aver avuto di ciò di
cui lo incolpava a Trieste leggendo il « Pic-
colo ».

Né le varie contestazioni fattagli dal de-
legato, né il sapere d'essere in contrad-
dizione con la figlia e con la loro pubblica,
hanno valso a smuoverlo dal suo atteggiamento.

Una bella mostra gastronomica

Ammirabilissima come sempre, ieri
sera la vetrina del negozio specialità
alimentari Ligugnana in via D. Manin
il pubblico che si soffermava rimaneva
me avvigliato al vedere i rari campioni
di frutta, fra le quali delle pere del
peso di K. 1.500, come gentilmente ci
informava il proprietario.

I buongustai si scatenano venir l'ac-
quolina in bocca all'ammirare le varietà
gastronomiche esposte, ed esprimono
la loro soddisfazione e la loro lode per
sig. Ligugnana che ha saputo provve-

dere il suo negozio dei migliori pro-
dotti delle più note ed accreditate
Case.

Auguri ed ottimi affari

VARIE DI CRONACA

Sospensione di cariche per Roma
La Camera di commercio ha rice-
vuto dalla Direzione compartimentale
delle ferrovie di Venezia il seguente
dispaccio:

Causa ingombro alla stazione di
Roma S. Pietro della linea Roma-Ron-
diglione-Viterbo resta sospesa dal 20
a tutto 26 corrente l'accettazione di spe-
dizioni a piccola velocità a carro com-
pleto colà destinate.

Matrimonio — Siamesi si sono
uniti in matrimonio la signorina Gio-
vanna Augusto e il signor Ballarin Do-
menico, possidente di Latisana.
Auguri.

Matrimonio in extremis — Sa-
bato all'ospedale civile il fornaiolo
Valentino Tordini di Feletto in extre-
mis si unì in matrimonio con Angela
Feruglio pure di Feletto.

Interessante — Lo migliori « Mar-
mellate », garantite di frutta, sono quelle
della Società Anglo-Francese di Pegli.
Unico e grande deposito, presso il
Magazzino di Specialità Alimentari
Quintino Leoncini « Mercatovecchie
Udine ».

Le voci del pubblico

Reclamo e controreclamo

Ci scrivono:
« Abbiamo saputo, per incidenza, che giorni
addietro pervenne al R. Prefetto un recla-
mo trasmesso alla Giunta in cui si obbie-
dava che la chiusura delle osterie in Via
Pracolinno avvenisse alle ore 22. Noi non
conosciamo la deliberazione presa, ma dove
certamente aver prevalso il buon senso po-
ché sappiamo che, presso lo stesso in-
spesistente motivo il Prefetto è ritornato
alla carica ».

Che in quelle osterie non si dica il ca-
stello, né si faccia del mutismo noi non lo
neghiamo, ma che vi esca tale rifiuto da
disturbare il vicinato e specialmente l'Ospi-
talo Militare è tale una monarca che do-
vrebbe far arretrare chi osasse affermarlo.

Se in Via Pracolinno vi è un esercizio
in cui per la qualità dei clienti, si esordisce
nel vedere, si chiamano all'ordine quel
proprietario, ma non è lecito, per uno,
chiedere un così grave provvedimento con-
tra tutti.

Le osterie della Via, sono aperte da
tempo immemorabile, e data l'indole degli
avventori, i proprietari mai ebbero a subire
contravvenzioni, né mai vi fu successo un
falso grave.

Sarebbe illegale ed inumano che un re-
clamo, sulle generali, dovesse trovare l'ap-
poggio delle autorità, quando si pensi che
una uniforme deliberazione andrebbe a
danneggiare alcuni esercizi carichi di fa-
miglia e di bisceglia.

E' ingiusta l'istanza perché fondata cer-
tamente su bugiarde asserzioni, né si dica
che vengono disturbati gli ammalati dell'
Ospedale Militare, né i vecchi della Casa
di Ricovero poiché nei locali prospicienti la
strada tanto dell'uno che dell'altro Istituto
non vi sono dormitori ma bensì uffici, far-
maceutici, Cappelle e sale d'operazione.

S'informi il Sig. Prefetto della qualità
delle persone che frequentano le singole
osterie, mandi i suoi agenti ad ascoltare
gli esclamazioni che ivi si fanno e si per-
saudano che quei luoghi non sono bettole
chiamasse ma ritrovi di persone debbono a
civili.

Non, se questo fatto sussistesse, dovremo
essere i primi a reclamare e giacché
abbiamo la parola, uno più serio e più,
giusto ne rivolgeremo a chi di ragione affi-
dare venga preso colla massima sollecitu-
dine, un provvedimento.

La sala d'operazione dell'Ospedale, ha i
suoi grandi finestroni aperti prospicienti la
Via Pracolinno e le famiglie che abitano di
fronte, nonché i passanti sono costretti
quasi giornalmente ad udire le grida stra-
zianti dei solisti che, subiscono le opera-
zioni. Non bastava ciò da un piccolo in-
fermiere che comunica col tubo di scarico
esistente nella sala stessa, esce acqua sporca,
insistente, e sangue che imbrattando indiscon-
tamente il muro dell'edificio cola fino al
suolo della via dando uno stomachevole
spettacolo.

Protestiamo quindi per il primo e secondo
fatto dichiarando che non saremmo dispo-
sti a sopportare un'ingiustizia, ritenendo
che i Cittadini di fronte ai loro interessi
devono essere tutti trattati alla stessa stra-
gua.

Cronaca Giudiziarla

TRIBUNALE DI UDINE

(Udienza del 19)

P. Silvagni P. M. Tonioli

L'uomo bestia

Ieri a porta chiusa si svolse al nostro
Tribunale penale il processo contro certo
Tettoni Isidoro di anni 28 di Latisana.
Costui è imputato di aver violentata certa
Zuccolo Maria di 14 anni, una povera ra-
gazza debilitata moralmente e fisicamente.

Costui è reolitivo generico, e quindi il
Presidente ad onta della difesa dell'avv. To-
Franzolini, lo condanna ad anni 1 uno e
mesi 4 di reclusione.

Un vagabondo

Certo Pitoni di Latisana è un uomo che
non sa trovare requie in nessun posto. Con-
dannato 16 volte per vagabondaggio, furti e
contravvenzioni al foglio di via non s'ap-
petta di obbedire alla legge, ed ancora
una volta trasgredì alle prescrizioni della
sorveglianza speciale.

Ed il Tribunale ieri lo condannò a 35
giorni di reclusione.
Difensore P. avv. A. Franzolini.

GLI SPORTS

Concittadino che vince una gara a Vicenza

Il forte campione polista (adinese, Giu-
seppe Cicotti ha partecipato alla gara « Elio
Brancabilla » corsa polistica di 110 m. con
10 ostacoli, nella riunione sportiva seguita
ieri a Vicenza.

Il forte polista ha conquistato il I. premio
battendo degli ottimi corridori.

ANTONIO BORDINI, generale responsabile
Udine, 1910 — Tip. Arturo Bossazzi
Successore: Tip. Bardano.

OSSERVAZIONE VII

Il Sig. Francesco Marinelli, fu An-
drea, guardia campestre, Via Naviera,
n. 23, a San Michele di Bari (Bari) è
stato guarito di una sciatica dalle Pil-
lole Pink.

« Ho sofferto durante cinque anni, egli
scrive, di dolori sciatici ed a condizioni
generalmente cattive salute. I dolori m'im-
pedivano di dormire, soffrivo inoltre di
emicrania, nevralgia, mali di stomaco.
Ho seguito la cura delle Pillole Pink
che mi ha sbarazzato completamente
dei dolori sciatici ed ha considerevol-
mente migliorato il mio stato generale.
La guarigione è stata durevole. Sono
infatti parecchi anni che ho preso le
Pillole Pink ed i miei dolori non sono
tornati. Dall'ora in poi, sono stato sempre
bene ».

OSSERVAZIONE VIII

Il Signor Mals. Pietro R. Guardia di
Finanza di Maiori (Salerno) scrive:

« Da due anni soffrivo di anemia e di
neurastenia. Il mio male era comincia-
to con forti emorragie nasali. Non avevo
più appetito e provavo difficoltà nel
respirare, soffrivo punture da un lato
che mi obbligavano a fermarmi quanto
camminavo un po' in fretta. Ho avuto
vertigini, stordimenti, ronzii alle orec-
chie ed anche mali di stomaco. Più
volte ero ricorso a consulto e non avevo
più quale medicamento prendessi
perché, tutti quelli che mi erano stati
prescritti, non mi avevano dato alcun
risultato. Ho finalmente preso le Pillole
Pink ed ho il piacere d'informarvi che
esse mi hanno guarito di tutti i miei mali ».

OSSERVAZIONE IX

Il Sig. Ferdinando Pizzarelli, Possi-
dente, Acquaro di Cosoleto (Reggio Ca-
labria,) scrive:

« La cura delle Pillole Pink mi ha
completamente guarito da una debba-
lezza generale causata da un eccessivo
lavoro. Durante un anno ho sofferto
di mancanza di appetito e di estrema
debolezza. Il mio stomaco digeriva
male e sovente soffrivo mal di testa, come
emicrania, vertigini, stordimenti, oscu-
ramento della vista. Le vostre Pillole
Pink mi hanno ben presto sbarazzato
di tutti questi mali che mi rendeva la
vita assai infelice ».

Sciatica. Reumatica

CASA DI SALUTE

Cav. Dottor G. MUNARI

aiuto Dott. R. DE FERRARI

TREVISO

RINGRAZIAMENTO

Treviso, 18 Agosto 1910.

Egregio Dott. Giuseppe Munari,

Sono lieto di comunicarti che in seguito
alla tua cura sono guarito completamente
dalla brachialgia destra che per parecchi
giorni mi teneva a letto in preda a dolori
vibranti e che mi impediva di attendere
alle mie occupazioni professionali.

Coi più sentiti ringraziamenti, Lo porgo
i miei più cordiali saluti.

Dott. Giulio Belloni

assistente della II. Divisione Medica del-
l'Ospedale Civile - Treviso.

Uve da pigiare

per acquisti rivolgersi ai Signori

EBNER & DE NARDO

in Via Pelliccerie, 10

che sono in grado più di qualsiasi
altra Ditta di offrire a prezzi dia-
soluzione conveni nza.

Municipio di S. Giorgio di Nogaro

Avviso di concorso

A tutto 10 ottobre p.v. è aperto il
concorso per titoli ai sottolindicati tre
posti di insegnante elementare nelle
scuole rurali di grado inferiore di
questo Comune:

Scuola maschile unica del capoluogo - stipendio L. 1000,00

Scuola maschile unica di Torre Zivino stipendio L. 1000,10

Scuola femminile unica di Torre Zivino stipendio L. 850,00

La nomina è provvisoria per un anno.

S. Giorgio di Nogaro,

18 settembre 1910.

Il Sindaco

A. CRISTOFOLI

Primario Gabinetto Dentistico

A. RAFFAELLI

M.° Chirurgo Dentista

Premiato con Medaglia d'Oro e Croce

Piazza Mercantonovo, 3 (ex S. Giacomo)
UDINE

Telefono 3-74

LA DITTA

C. e N. F.lli Angeli

Udine - Piazza dei Grani - Udine

ha ceduto il proprio negozio di manifattura
al suo ex Direttore Ernesto Lussich, il
quale col giorno di

Lunedì 12 Settembre

ha messo in

LIQUIDAZIONE

il grandioso deposito delle merci esistenti a
prezzi realmente ridotti.

Non confondere col Sello Giovanni di Dom. di via della Vigna



Non confondere col Sello Giovanni di Dom. di via della Vigna

NEREO MAESTRUTTI

Via Aquileia, 31 - UDINE - Via Aquileia, 31

EMPORIO

VELOCIPEDI e MACCHINE da CUCIRE

Grande deposito Gomme e Accessori

Riparazioni Cambi Noleggi

Rappresentante esclusivo dei rinomati cicli

ATENA

Prezzi i più convenienti sulla piazza

OLIO SASSO

L'OLIO SASSO MEDICINALE (bottiglia normale L. 2,25 -
grande L. 4 - singolare L. 7; per posta L. 2,85 - 4,00 - 7,50); si
vende in tutte le Farmacie come la Emulsione Sasso, l'Olio Sasso Ie-
dato e la Sassiolina, ricostituenti sovranamente descritti e studiati
nel libro del prof. E. Morelli sugli Oli Sasso Medicinali, preparati tutti
da P. Sasso e Figli - Oneglia, Produttori anche del famoso Olio
Sasso di pura oliva da tavola e da cucina. - Esportazione mondiale.
- Opuscoli in cinque lingue.

ELETRICITA

GINO AGNOLI & C.

UDINE - Via Aquileia n. 9 - Telefono 251

IMPIANTI ELETTRICI D'OGNI GENERE

eseguiti a perfetta regola d'arte

FORTE DEPOSITO DI ACCESS. PER INSTALLAZIONI

Grossista per Centrali e Rivenditori

Autorizzato ad eseguire lavori su tutte le reti della Provincia

Depositari per il Friuli delle dinamo e motori

A. E. G. THOMSON HOUSTON di Berlino

Spessaluchi - Collaudi - Fraventuri - Consulenti tecnici

Gran Segreto

Collegio Convitto SPESA
CASTELFRANCO VENETO

a 1 ora da Venezia, Padova, Treviso, Scuole
elementari, R. Scuola Tecnica, Ginnasio.
Preparazione negli esami di Ottobre. Retta
370. - Spessa prof. Francesco, diret. ora.

per far ricorrono esperti e baffi lo postissimo
tempo. Pagamento dopo il risultato da non
confondersi con i soliti impostori. Sottoscrizioni
scrivere: Giulia Cente, Strada Croce, N. 10
NAPOLI.
Le inserzioni si ricevono presso
la ditta Hanssonstein e Vogler via
Prefettura N. 6.

SAPOL
SAPONE
squisitamente profumato
e
SAPOL CRELIUM BERTELLI
SAPONE ANTISETTICO
contro le alterazioni e malattie della pelle (eczemi, tilozzoli, psoriasi, erpeti, ecc.)
Società A. BERTELLI & C.
MILANO
I migliori saponi da toilette

Sistema brevettato
Valete 12 fotografie (il platino da applicare su cartolina, su biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per necrologie, funerarie e per brochure della grandezza mm. 25 per soli cent. 30 e di mm. 73 per soli cent. 60. Spedito il ritratto (che vi sarà rimandato) unitamente all'importo, già cent. 10 per le spese della FOTOGRAFIA NAZIONALE - Bologna.

Ingrandimenti al platino
Inalterabili finissimi, ritoccati da veri artisti. Misura del puro ritratto cm. 21 per 29 a L. 2.50 - cm. 29 per 43 a L. 4 - cm. 43 per 58 a L. 7. - Per dimensioni migliori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare importo più L. 1 per spese postali alla FOTOGRAFIA NAZIONALE - Bologna.

Per Lire UNA a titolo di pura réclame da qualunque fotografia si eseguono bei cartoline al platino. Il ritratto ritorna grande come la cartolina. Mandare taglia alla FOTOGRAFIA NAZIONALE, Bologna.

Psiche
ASSAGGIATELO!
MIGLIORE DEL COGNAC



eccellente e n.
Acqua di Nocera-Umbra
Sorgente Angelica F. BISLERI & C. - MILANO

Navigazione Generale ITALIANA
Società fondata FIORIO e RUBATTINO
Capitale sociale emesso e versato L. 60,000,000
Rappresentanza sociale
Udine - Via Aquileja, 84
SERVIZI POSTALI per le AMERICHE
La più moderna flotta di vapori rapidi e di lusso - Saloni da pranzo - Sale per Signori e Bambini - Ascensori ecc.
Grandi adattamenti per ipasseggeri - Luce elettrica - Riscaldamento a vapore - Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.
TELEFONO MARCONI

Comodità moderne, aria, spazio e luce - Vitto abbondante, ed ottimo per passeggeri di III Classe.
In costruzione grandiosi Transatlantici di gran lusso e di massima velocità.
Agenti e Corrispondenti in tutte le città del Mondo

DIREZIONE GENERALE
ROMA - Via della Maresca, N. 9, p. 2.
I grandiosi e celebri vapori «Re Vittorio» - «Regina Elena» - «Duca degli Abruzzi» - «Duca di Genova» - «P. Umberto» - «Duca d'Aosta» ecc. sono a doppia elica e tripla espansione sono iscritti al Naviglio ausiliario come Incrociatori della Regia Marina.
Da Genova a New York (direttamente) giorni 11. Genova Buenos Ayres giorni 16.
Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante la Società signor
ANTONIO PARETTI
UDINE
Via Aquileja, n. 94
NB. Inserzioni del presente annuncio non espressamente autorizzate dalla Società non vengono riconosciute.

F. Cogolo unico estirpatore del CALLI. Via Savorgnana. Dietro richiesta si reca in Provincia

Le necrologie per il PAESE
come per i giornali di Venezia «Adriatico» o «Gazzetta di Venezia» nonché per gli altri d'Italia, come «Corriere della Sera», «Secolo», «Tribuna» ecc. ecc. si ricevono esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità.

Haasenstein & Vogler
Via Prefettura, N. 6
Il pubblico col nostro mezzo si risparmi il tempo e l'incomodo di scrivere e telegrafare ai singoli giornali senza alcuna spesa in più.
Le necrologie dei giornali hanno ormai soppiantato definitivamente l'uso delle partecipazioni a stampa, perchè risparmiano un lavoro spiacevole quello di rimpiantare e scrivere agli indirizzi di amici e conoscenti, o tolgono il pericolo di spiacevoli involontarie omissioni, così frequenti in sì dolorosa circostanza.

Orario Ferroviario e Tram
Arrivi da
Venezia 3.20, 7.45, 8.58, 12.20, 15.30, 17.5, 22.60
Gorizia 7.18
Portofino 7.41, 11, 12.44, 17.9, 19.45, 22.8
Cormons 7.52, 11.8, 12.50, 15.28, 19.42, 22.68
Forlign-S. Giorgio 8.90, 9.57, 13.10, 17.35, 21.45
Cividale 9.50, 9.51, 12.55, 15.57, 19.20, 22.58
Trieste-S. Giorgio 8.30, 17.35, 21.45
Partenze per
Venezia 4, 5.45, 8.20, D. 11.25, 13.10, 17.30, D. 20.6
Portofino 5. D. 7.58, 10.16, 16.44, D. 17.15, 18.10
Cormons 5.45, 8, 12.50, 15.42, D. 17.25, 19.55
S. Giorgio Portofino 7, 8, 13.11, 16.10, 19.37
Cividale 6.20, 8.55, 11.15, 13.33, 17.47, 21.50
S. Giorgio-Trieste 8, 15.11, 19.27
Arr. a Staz. p. la Carnia da Villa Sant 17.58 (festivo 21)
Arrivi a Udine (Staz. Tram) 7.32, 10.5, 13.55, 15.17, 19.30 (festivo 22.55)
Partenze Udine (Staz. Tram) 6.55, 9.5, 11.40, 13.20, 13.34 (festivo 21.55)
Arrivi a S. Daniele 8.5, 10.87, 13.12, 15.52 20.8 (festivo 24.8).

Ditta GIOV. BATTAGLIA
LUINO (Lago Maggiore)
Costruttrice dei più moderni e razionali sistemi di Bacinelle per la filatura dei bozzoli e di Macchina per filato.
Nuovo apparecchio attacca-bave tipo B. F. brev.
Manutenzione nulla - Grande produzione - Miglioramento della greggia - Impiego vantaggioso operai e novizie

Presso la Tipografia Arturo Boselli Succ. Tip. Bardusco **si eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi di assoluta convenienza.**

IL PIÙ ANTICO - IL PIÙ ECONOMICO - IL PIÙ EFFICACE
L'INSUPERABILE DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE È LO
SCIROPPO PAGLIANO
LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHÈTS
inventato nel 1838 dal
PROF. GIROLAMO PAGLIANO
FIRENZE - Via Pandolfini - FIRENZE
Inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno a pag. 349
CURA AUTUNNALE
N.B. - Per opuscoli, informazioni, ecc. dirigersi all'indirizzo sopra indicato. Guardarsi dalle falsificazioni e imitazioni.

NON PIÙ FEBBRI MALARICHE!
IL "MAKOZON,"
Polvere malarifaga racchiusa in cachets del Dott. N. BRUDAGLIO
grandiosa ed ultima conquista della moderna terapia è l'antimalarico ideale, razionalmente concepito ed ispirato ai recenti dati della scienza farmacologica: polvere amorfa ed impalpabile viene assorbita ed assimilata (pochi minuti dopo l'ingestione) dallo stomaco di un malarico vivente con enorme predisposizione gastro-addominale.
I più noti clinici e malaricologi Italiani approvano con entusiasmo questo modello di somministrazione, e raccomandano caldamente il MAKOZON in tutte le forme di polidismo acuto e cronico, nelle cachessie e nei postumi di malaria, squalificando pillole insolubili ed indigeribili pastiche. Riesce un energico ricostituente dell'organismo, come affermano l'ub. Prof. Caccioppoli, il Rubino, il Ciccardi, lo Smaraglia, il Typpano ecc.: poiché contiene elementi squisitamente emopoietici, attivatori del trofismo cellulare e del ricambio materiale. Trova altresì la più razionale applicazione in tutti i postumi di febbri infettive nei debilitamenti organici e nei morbi esaurienti. - Gratia a richiesta vasto corredo di opuscoli, casistica scientifica, certificati medici o privati di guarigione. Lo scatolo di 20 cachets L. 4.00. Domandato in tutte le buone farmacie o presso M. MAKOZON COMPANY - CORSO UMBERTO I. n. 179 - NAPOLI.

PREMIATA FABBRICA
Apparecchi di riscaldamento e Cucine Economiche
EMANUELE LARGHINI fu Luciano
OFFICINE e DEPOSITO
VICENZA - Mura di Porta Nuova, N. 205-206 - VICENZA
NEGOZIO in Corso Principe Umberto
SUCCURSALE IN PORDENONE
Caloriferi ad aria calda, a termo sifone, a vapore per scuole, ville, istituti, Ospedali, Teatri, ecc. - Cucina economica a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.
ASSORTIMENTO
Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie
Prezzi convenientissimi!
Progetti, preventivi, cataloghi gratis.

25 anni di trionfale successo
DENTI BIANCHI E SANI
Rinomati Dentifrici
PASTA E POLVERE
VANZETTI TANTINI
MEDAGLIA D'ORO
Reputazione Internaz. di Milano
Sono falsificati
Se mancano della marca di fabbrica qui contro.
LIRA UNA OVUNQUE
FRANCA a richiesta si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti a scatola, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

L'UNICA È UNA TINTURA ISTANTANEA
Preparata dalla Premiata Profumeria
ANTONIO LONGEGA- VENEZIA
N. 4825 - SAN SALVATORE - R. 4825
L'UNICA Tintura istantanea che si conosca per tingere Capelli e Barba in Castano e Nero perfetto.
Universalmente usata per i suoi incontestabili e mirabili effetti e per l'assoluta innocuità.
Nessun'altra Tintura potrà mai superare i pregi di questa veramente speciale preparazione.
In tutta la Città d'Italia se ne fa forte vendita per la sua buona fama e acquistata in tutto il mondo.
Con sole Lire 3 vendesi la detta e completa confezione in astuccio, istruzioni e relativo spazzolino.
Abbandonate l'uso di tutte le altre Tinture e usate solo la miglior Tintura L'UNICA.
Vendesi a 3 presso la Profumeria **A. LONGEGA**
Venezia - S. Salvatore, N. 4825
In UDINE presso l'Amministrazione e il parr. Gervasutti in Mercato Vecchio



La réclame è l'anima del commercio